

## **ALLEGATO A**

### **PARERE IN MERITO ALLA SECONDA VARIANTE AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MONTANO LUCINO (CO), AI SENSI DELL'ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/05. DELIBERAZIONE CONSILIARE DI ADOZIONE N. 47 del 30/12/2020.**

#### **RIFERIMENTI PROCEDURALI**

Il Piano Territoriale Regionale (PTR), costituisce il quadro di riferimento e di indirizzo per la valutazione della compatibilità degli atti di governo del territorio. La verifica regionale sui PGT è volta quindi all'assunzione degli obiettivi del PTR all'interno delle politiche e delle strategie del PGT, alla sua rispondenza con il sistema degli obiettivi di PTR e le previsioni costituenti gli obiettivi prioritari di interesse regionale.

La valutazione concerne sia indicazioni di immediata prevalenza, in relazione al recepimento degli obiettivi prioritari di interesse regionale, che osservazioni di carattere orientativo dirette ad assicurare l'idonea declinazione a livello locale degli obiettivi fissati dal Piano regionale e a fornire richiami alle previsioni di legge (in particolar modo alle LL.RR. 12/2005, 31/2014 e 18/2019).

Il presente parere è finalizzato, in sintesi, alla verifica dell'assunzione degli obiettivi del Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con DCR n. 951 del 19/01/2010<sup>1</sup> e integrato ai sensi della LR 31/14 con D.c.r. n. 411 del 19/12/18, all'interno del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di MONTANO LUCINO in ottemperanza all'art. 20, comma 2, della LR 12/05.

In particolare, il Comune di MONTANO LUCINO è tenuto alla trasmissione degli atti di PGT alla Regione poiché interessato dall'obiettivo prioritario del PTR associato alla seguente infrastruttura per la difesa del suolo: "**Laminazione del torrente Seveso e affluenti**". Pertanto, nell'espressione del parere regionale in capo alla DG Territorio e Protezione civile, UO Urbanistica e Assetto del territorio è confluito il contributo della Struttura Programmazione interventi di difesa del suolo.

La verifica tecnica di coerenza con il PTR è stata effettuata - come previsto dall'art. 13, comma 5 e 8 della LR n. 12/05 - con riferimento alla compatibilità del Documento di Piano (DdP) del PGT, tuttavia e in linea generale, nel quadro dell'unicità del processo di pianificazione e in considerazione dell'interazione reciproca tra le diverse sezioni che compongono il Piano, alcune considerazioni possono essere estese anche al Piano delle Regole (PdR), al Piano dei Servizi (PdS) e alla documentazione di VAS.

---

<sup>1</sup> Ultimo aggiornamento annuale del PTR approvato con D.c.r. n. XI/1443 del 24 novembre 2020 e pubblicato sul BURL SO n. 50 del 7 dicembre 2020.

Gli esiti del procedimento istruttorio regionale sono stati anticipati all'Amministrazione comunale nella videoconferenza<sup>2</sup> tenutasi in data 25 marzo 2021, ed è stato pertanto garantito il confronto con il Comune secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 5, della LR 12/05.

## **PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEL COMUNE DI MONTANO LUCINO**

Il Piano di Governo del Territorio del Comune di MONTANO LUCINO è stato approvato con deliberazione di CC N. 33 del 20/12/2013.

Successivamente, con deliberazione N. 50 del 21/12/2018 il Consiglio Comunale ha approvato la prima variante al PGT, non oggetto di verifica regionale in quanto l'obiettivo prioritario, citato in premessa, è stato introdotto con l'aggiornamento PTR del 2019 (pubblicato sul BURL n. 50 del 14/12/2019). Il Consiglio Comunale non ha invece ritenuto di prorogare la validità del Documento di Piano ai sensi dell'art. 5, c. 5 della LR 31/2014.

Al tale riguardo, si rammentano i termini di validità del DdP indicati dal c. 4, art. 8 della LR 12/2005 e le relative modalità di proroga come disciplinate dal medesimo art. 5, c. 5 della LR 31/2014.

Il procedimento di Piano, su cui verte il presente parere, introduce pertanto modifiche allo scenario di Piano e relativo sistema di determinazioni delineato nel Documento di Piano approvato il 20/12/2013 e modificato nel 2018.

## **PROCEDIMENTO DI PIANO, CONTENUTI E OBIETTIVI PRINCIPALI**

La variante in esame, che nella delibera di adozione del CC viene qualificata come: "*seconda variante al vigente Piano di Governo del Territorio*", interviene principalmente nell'ambito del DdP operando modifiche a due ambiti di trasformazione/rigenerazione già previsti dal PGT vigente. Tali modifiche al DdP si riverberano nelle corrispondenti sezioni del PdS e PdR.

Si riportano, nello specifico, le variazioni adottate dal CC del Comune di Montano Lucino come descritte nella Relazione di variante:

*"1) la ripermimetrazione in riduzione dell'ambito di trasformazione vigente "ATI 1 bis" a destinazione commerciale produttiva, in modo che parte di quanto "sottratto" venga accorpato al nuovo comparto di rigenerazione urbana denominato ARU 1, con anche una nuova classificazione urbanistica a logistica.*

*2) in forza del punto 1) si aggiorna il perimetro dell'ambito di rigenerazione ARU 1 – ex Domus Nova sensi della l.r. 18/19, così come individuato dalla delibera di consiglio comunale n. 31 del 30/09/2020.*

*3) l'individuazione degli ambiti della logistica l.r. 18/19. Ai sensi dell'art. 8, comma e-sexies) della l.r. 12/2005, comma introdotto dalla l.r. 18/2019, che prevede che il*

---

<sup>2</sup> Referenti dell'Amministrazione comunale presenti all'incontro: arch. Alberto Introzzi (Sindaco), arch. Flavio Cometti (Responsabile Servizio Edilizia privata ed Urbanistica), arch. Gianfredo Mazzotta (estensore del PGT), geol. Flavio Castiglioni (estensore della componente geologica di Piano).

*documento di piano individui le aree da destinare ad attività produttive e logistiche da localizzare prioritariamente nelle aree di cui alla lettera e-quinquies).*

*Tra questi ambiti vi è l'ARU 1 con perimetrazione aggiornata."*

### **La seconda variante al PGT e il PTR: riconoscimento nel Sistema Territoriale di riferimento e confronto con i relativi obiettivi.**

La relazione di variante al paragrafo 12 presenta il confronto con il PTR e relativi sistemi territoriali riconoscendosi nel Sistema Territoriale Pedemontano e richiamandone alcuni obiettivi.

Il confronto tra i due livelli di pianificazione richiede la declinazione esplicita e puntualmente riconoscibile con rimandi diretti del PTR negli obiettivi e azioni di PGT. Tuttavia, appurato il carattere molto puntuale della variante con conseguente debole influenza rispetto alla componente strategica del Piano vigente, non si evidenziano, per quanto di competenza dell'UO Urbanistica e Assetto del territorio, elementi di criticità rispetto agli indirizzi generali espressi nel PTR.

### **Consumo di suolo**

La verifica in merito all'implementazione della strategia regionale sulla "riduzione del consumo di suolo" nell'ambito delle politiche di governo del territorio assunte nei PGT è stata attribuita alle province, pertanto, si rimanda al parere di compatibilità della Provincia, ai sensi dell'art 5, comma 4 della LR 31/2014 per specifiche valutazioni sul corretto recepimento dei criteri dell'integrazione PTR per contenere il consumo di suolo.

Si ricorda inoltre che, qualora il Comune non avesse già adempiuto, è tenuto, ai sensi del sopracitato articolo della l.r. 31/2014, a restituire alla Regione informazioni relative al consumo di suolo nel PGT, con riferimento a contenuti e modalità approvate con DGR n. 1372 del 11/3/2019, tramite l'applicazione Viewer "Indagine Offerta PGT e Aree della rigenerazione" disponibile sulla piattaforma MULTIPLAN (<https://www.multipan.servizirl.it/>).

Premesso quanto sopra si segnala, a titolo collaborativo, che all'interno della Relazione di variante il richiamo alla LR 31, art 5, comma 4 non è corretto e, di conseguenza, non viene chiaramente descritto che la variante è tenuta, ai sensi della stessa norma, ad assicurare un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero.

Inoltre, viene impropriamente e indirettamente indicato che la variante è in adeguamento al PTCP adeguato alla LR 31/2014.

Pertanto, si suggerisce di rivedere e chiarire i relativi contenuti e riferimenti normativi nella documentazione di Piano.

### **COMPONENTE GEOLOGICA**

Si riportano le osservazioni espresse dalla Struttura Pianificazione dell'assetto idrogeologico, reticoli e demanio idrico con comunicazione e-mail del 12/03/2021.

La presente Variante non apporta modifiche alla componente geologica del P.G.T.

Nella documentazione prodotta è presente la prevista dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, contenente l'asseverazione sulla congruità delle previsioni urbanistiche con le risultanze dello studio geologico e con la pianificazione di bacino sovraordinata (all. n. 6 alla citata d.g.r. X/6738/2017). Tale dichiarazione è correttamente citata anche nella delibera di adozione della variante.

Si evidenzia quanto segue:

- all'atto dell'adozione della presente variante al P.G.T., era in corso il perfezionamento dell'iter di una variante al Piano per l'assetto Idrogeologico (P.A.I.), che prevedeva l'estensione delle fasce fluviali del Fiume Seveso, anche sul Territorio di Montano Lucino;
- nel corso della fase partecipativa della variante P.A.I., a seguito all'accoglimento di un'osservazione presentata dal Comune di Montano Lucino, il decorso delle fasce fluviali è stato modificato;
- l'asseverazione all. 6 alla d.g.r. 6738/2017 è stata invece redatta considerando la stesura originale delle fasce fluviali, che vincolavano parzialmente l'area oggetto della Variante al PGT;
- la variante al P.A.I. relativa al Fiume Seveso è stata definitivamente approvata con decreto del Segretario generale dell'ADBPO n. 484 del 30 dicembre 2020.

Si richiede quindi la modifica dell'asseverazione all. 6 alla d.g.r. 6738/2017 in quanto riferita a una situazione non più attuale.

Si fa presente che il Comune dovrà procedere all'aggiornamento della componente geologica del P.G.T. in adeguamento all'estensione delle fasce fluviali P.A.I del Fiume Seveso sul suo Territorio, alla prima variante utile del Documento di Piano.

### **OBIETTIVO PRIORITARIO DEL PTR DENOMINATO: "LAMINAZIONE DEL TORRENTE SEVESO E AFFLUENTI"**

Si riportano le considerazioni espresse dalla Struttura Programmazione interventi di difesa del suolo con nota Protocollo Z1.2021.0008133 del 16/03/2021.

Il territorio comunale di Montano Lucino è interessato dalla previsione di un'area di laminazione delle piene del torrente Seveso inserita nel Piano Territoriale Regionale come infrastruttura per la difesa del suolo cui è associato un vincolo conformativo delle proprietà (art. 20, comma 5 della l.r. 12/2005).

Tale previsione del PTR ha come riferimento progettuale il progetto di fattibilità tecnica ed economica "Alto Seveso naturale ed urbano" datato febbraio 2017.

Le previsioni urbanistiche oggetto della presente Variante al P.G.T. non interferiscono con la previsione di area di laminazione.

Poiché però tale previsione è finalizzata alla realizzazione di un'infrastruttura prioritaria per la difesa del suolo, si invita codesto Comune a recepirla alla prima variante utile o in occasione dell'adeguamento del PGT ai sensi della l.r. 31/2014, individuando per le aree interessate una destinazione d'uso coerente con la

realizzazione dell'opera prevista e associando ad esse una normativa specifica di uso del suolo al loro interno. Anche lo studio geologico a supporto del PGT dovrà recepire l'area in oggetto, con l'inserimento in una classe di fattibilità adeguata.

Si ricorda inoltre che nel PGT approvato ai sensi dell'art. 5 comma 3 e comma 4, quinto periodo, della l.r. 31/2014 dovranno essere recepiti gli esiti dello "Studio comunale di gestione del rischio idraulico" (art. 14 comma 5 del r.r. 7/2017; art. 13, comma 11, lettera b della l.r. 12/2005).

### **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Per quanto attiene alla corrispondenza delle specifiche azioni promosse dalla variante al PGT rispetto al quadro di riferimento generale costituito dal PTR, il presente parere richiama alcuni orientamenti, ed alcune indicazioni relative all'obiettivo prioritario citato in premessa, evidenziando quegli aspetti da approfondire e da perfezionare per rendere lo strumento urbanistico maggiormente coerente con il Piano Regionale, la LR 12/2005 e la normativa di settore di volta in volta richiamata.

Si ricorda che per gli effetti dell'art. 13, comma 7 della LR 12/2005 il Consiglio Comunale in sede di approvazione, a pena di inefficacia degli atti assunti, deve provvedere all'adeguamento del Documento di Piano adottato, assumendo le definitive determinazioni in relazione alle considerazioni di carattere orientativo espresse nel parere.

Milano, 12 aprile 2021

Il Dirigente  
arch. Stefano Buratti

Il Funzionario  
arch. Mauro Filì